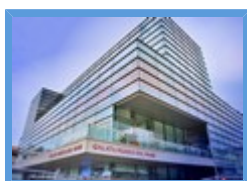


Legenda dei punti riportati sulla mappa

A | Galata Museo del Mare

Calata De Mari, 1



Il **Galata-Museo del Mare** sorge nell'area dell'**Antico Porto**, rinnovata secondo il progetto dell'architetto **Renzo Piano**.

Le sale del più grande **museo marittimo del Mediterraneo** raccontano le antiche tecniche di costruzione delle **imbarcazioni genovesi** e racchiudono anche una **sezione multimediale** ed interattiva, per vivere sensazioni ed emozioni come se foste a bordo di una vera nave.



Il Museo del Mare ospita anche una sala per le mostre, un **book-shop** ed una **caffetteria** con terrazzo.

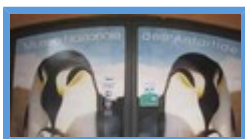
Orari:

Da Novembre a Febbraio

martedì - venerdì 10.00 - 18.00 (ultimo ingresso 17,00)
sabato, domenica e festivi 10.00 - 19.30 (ultimo ingresso 18.00)
Da Marzo a Ottobre
martedì - domenica 10.00 - 19.30 (ultimo ingresso 18.00)

B | Museo Nazionale Antartide

Porto Antico



Il **Museo Nazionale Antartide “Felice Ippolito”** è diviso in tre poli espositivi: **Genova, Siena e Trieste.**

Il polo ligure è dedicato in particolar modo ai temi della **biologia** e dell'**ecologia**, riguardanti il grande continente ghiacciato.

Il **percorso** si snoda in un ambiente all'avanguardia, tra **ricostruzioni dettagliate** ed esperienze multimediali che rendono la visita particolarmente interessante.

Apertura:

da ottobre a maggio

martedì - sabato dalle 9.45 alle 17.30

domenica e festivi dalle 10 alle 18

da giugno a settembre

GIORNI FERIALI orario 10,30-14,30

SAB, DOM e FESTIVI orario 10,30-18,30

B | La Città dei bambini ed il Museo Luzzati

Magazzini del cotone



La **Città dei bambini** è il più grande centro ludico-educativo d'Italia. Fondato nel 1997 in collaborazione con **La Cité des Enfants di Parigi**, si trova all'interno dell'edificio dei **Magazzini del Cotone**, nell'area del **Porto Antico di Genova.**

All'interno della Città dei bambini si possono trovare ben 9 isole tematiche diverse ed oltre 96 *exhibit*, le postazioni di gioco, dedicate a bambini che vanno dai 2 ai 5 anni ma anche a ragazzi compresi tra i 6 e i 14 anni.

A pochi metri di distanza dalla Città dei bambini c'è anche il **Museo Luzzati**, inaugurato nel 2001 ed intitolato ad **Emanuele Luzzati**, il famoso illustratore genovese morto nel 2007. Il Museo si trova inserito nella storica location di **Porta Siberia**, recentemente ristrutturata da **Renzo Piano.**

Nel Museo Luzzati, attraverso il gioco, bambini ed adulti scoprono le scienze ed i segreti del mondo che li circonda. Inoltre, è possibile assistere anche a laboratori didattici di animazione e proiezioni di cartoni animati, oltre ad ammirare una serie di opere realizzate dallo stesso Luzzati, tra cui spicca il gigantesco **Totem** eletto a simbolo indiscusso del museo.

La visita è aperta anche alle **famiglie**, ai **gruppi** ed alle **scuole.**

C | Palazzo Rosso

Via Garibaldi, 18



Palazzo Rosso sorge proprio nel **centro storico** di Genova ed è sede dell'omonima **Galleria d'Arte**, facente parte del polo museale di **Strada Nuova insieme a Palazzo Bianco e Palazzo Tursi**. E' uno dei 42 palazzi inseriti nella lista dei cosiddetti **Rolli di Genova**, e dichiarati nel 2006 **Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco**.

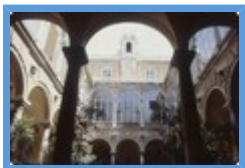
Costruito verso la metà del XVII secolo su progetto di **Pietro Antonio Corradi**, l'edificio, nobile dimora ornata da affreschi dei maggiori pittori del Seicento ligure, ospita un corpus enorme di opere d'arte di autori quali **Guido Reni, Veronese, Van Dyck, Albrecht Dürer** e molti altri.

Orari:

martedì, mercoledì, giovedì 9-19;
venerdì 9-23;
sabato e domenica 10-19;
lunedì chiuso

C | Palazzo Tursi

Via Garibaldi, 9,



Palazzo Tursi, insieme a **Palazzo Bianco** e a **Palazzo Rosso**, compone il polo culturale denominato **Musei di Strada Nuova**. Secondo molti, Palazzo Tursi è in assoluto il più bello ed imponente dei cosiddetti **Rolli di Genova**, edifici storici che affacciano su **Via Garibaldi** (La Strada Nuova) ed inseriti dal 2006 nella lista dei beni dichiarati **Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco**.

La costruzione del palazzo iniziò nel 1565, su commissione di **Niccolò Grimaldi**, banchiere di fiducia del Re di Spagna Filippo II. A conferirgli l'attuale nome fu invece nel 1596 **Carlo Doria**, figlio di Giovanni Andrea Doria principe di Melfi, insignito del grado di **duca di Tursi**. Nel 1848, dopo essere stato anche un Collegio di Gesuiti, viene acquistato dal Comune e diviene sede del **Municipio di Genova** che tutt'ora si trova qui.

Oggi Palazzo Tursi è anche uno dei più importanti musei della città di Genova. Tra i cimeli conservati al suo interno si menzionano l'urna con le ceneri di **Colombo** ed il **violino Guarneri del Gesù** che appartenne a Paganini, nonché un'inedita esposizione di opere d'arte della pittura genovese del XVII e del XVIII secolo.

Tra tutti questi tesori, quello che senza dubbio attira la maggiore curiosità è un **mosaico** che riproduce le presunte fattezze di Cristoforo Colombo, di cui, al contrario, non si conoscono ritratti certi. Il mosaico si trova nella **Sala del Consiglio Vecchio**, di norma non aperta al pubblico.

D | Museo del Risorgimento - Casa Natale di Mazzini

Via Lomellini, 11

Il Museo del Risorgimento è parte integrante dell'Istituto **Mazziniano**, che comprende oltre allo stesso museo anche un archivio ed una biblioteca storica.



All'interno di quella che fu la casa natale di **Giuseppe Mazzini**, uno dei principali fautori della nascita dello Stato Italiano, sono conservati documenti e cimeli appartenuti allo stesso Mazzini e risalenti al periodo del Risorgimento.

Un percorso documentario e culturale che copre oltre cento anni di storia del nostro paese e che porta dai giacobini a Roma capitale, passando dalla Repubblica Ligure, la Giovine Italia e le guerre per l'Indipendenza, oltre che naturalmente l'impresa dei Mille.

Il materiale conservato all'interno del Museo non riguarda solamente Mazzini, ma anche altri importanti esponenti del risorgimento italiano quali **Garibaldi**, **Bixio** e lo stesso **Goffredo Mameli**, anche lui genovese di nascita, come Mazzini e Bixio, oltre che compositore dell'**Inno d'Italia**.